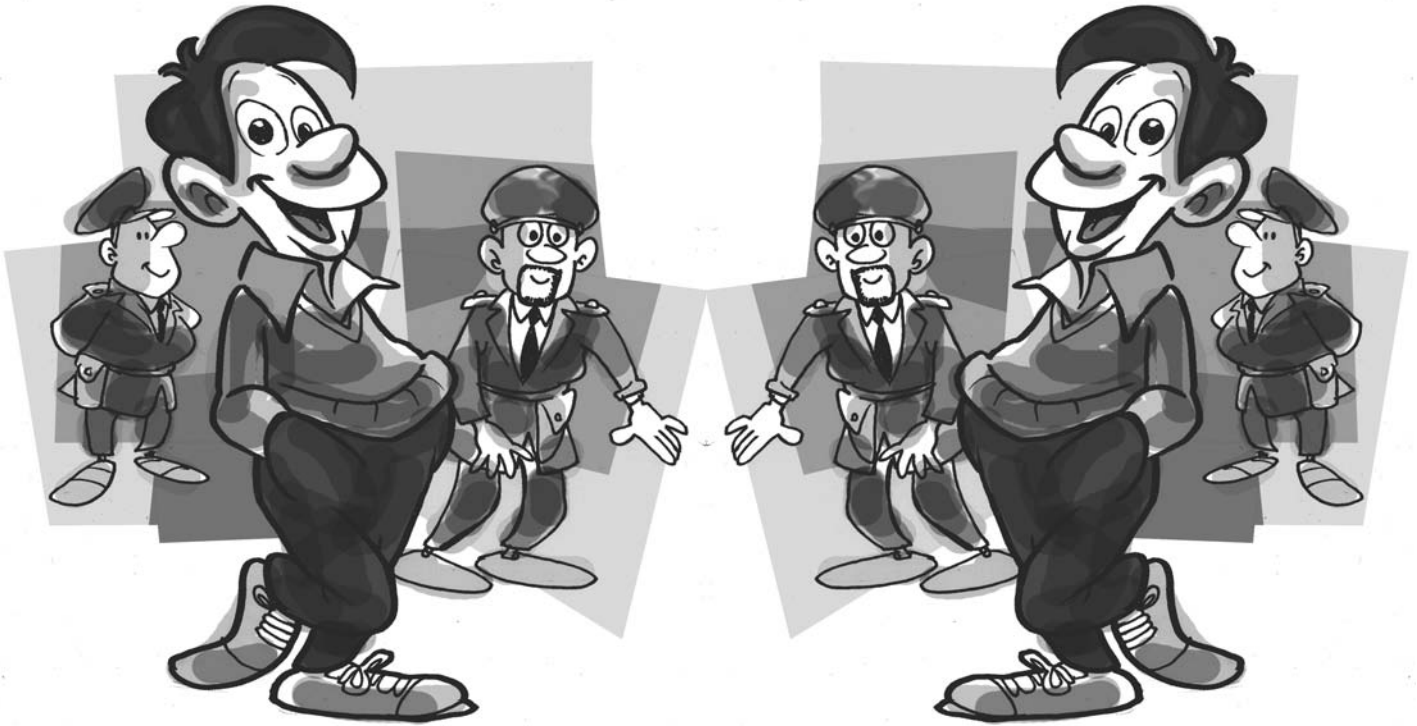


L' *anti* FURTO



Vademecum

della Polizia di Stato

e della Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta

per difenderti da furti e truffe



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

L' *anti* FURTO

Una breve introduzione

Furti, truffe e scippi, spesso ai danni delle persone anziane, sono una realtà con cui i frenetici ritmi della nostra vita ci costringono tristemente a convivere. Per quanto quella valdostana rimanga una realtà del tutto particolare in cui fortunatamente i numeri legati a questo genere di reati si mantengono su livelli bassi, non è pensabile "abbassare la guardia".

Proprio in questa ottica deve essere vista questa pubblicazione realizzata dalla Presidenza della Regione in collaborazione la Questura e in accordo con le Forze dell'Ordine, al fine di portare avanti un'importante campagna di sensibilizzazione nei confronti di quelle persone che, malgrado la loro volontà, sono spesso individuate come vittime ideali da parte di criminali senza scrupoli.

Troppo spesso distrazione o superficialità portano ognuno di noi a compiere gesti che in qualche modo ci espongono a possibili reati nei nostri confronti. E credo che sia questo il vero aspetto qualificante del lavoro concretizzatosi con questo libretto. Al suo interno trovano, infatti, spazio alcuni consigli di natura estremamente pratica che, se messi in atto, possono tutelarci contro questo genere di problemi.

Si tratta ovviamente di un piccolo tassello da inserire nel grande puzzle del lavoro che il Governo regionale sta organizzando nell'ambito del progetto "Valle d'Aosta sicura", volto a garantire un elevato livello di sicurezza dei valdostani. E' un impegno portato avanti grazie alla costante e proficua collaborazione tra Amministrazione regionale e Forze dell'Ordine, che ha permesso fino ad oggi di raggiungere obiettivi importanti, ma che per essere veramente efficace necessita dell'aiuto di ogni singolo cittadino.

On. Luciano Caveri

**Il Presidente
Regione Autonoma Valle d'Aosta**



Questura di Aosta

L' *anti* FURTO

Una breve premessa

Il progetto "L'Antifurto" si inserisce nel solco delle iniziative intraprese dalle Forze dell'Ordine e dalla Presidenza della Regione Autonoma Valle d'Aosta, volte a rendere concreto il modello di "prossimità" alle esigenze crescenti dei cittadini in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi. Il presente opuscolo, infatti, comprende avvisi e raccomandazioni con cui ci si propone di richiamare l'attenzione soprattutto delle persone anziane e più indifese, sulla necessità di adottare misure precauzionali e preventive che, sebbene elementari e di facile applicazione, talvolta vengono trascurate, aumentando il rischio di subire furti in casa o anche al di fuori di essa, imbattendosi in truffatori o comunque in persone indesiderate.

In particolare, l'"Antifurto" si compone di 4 sezioni, ovvero la prima prettamente dedicata al pericolo dei furti in casa, la seconda riferita alle accortezze da adottare nella custodia del proprio veicolo, la terza volta a dare utili suggerimenti per prevenire, in particolare, i reati contro il patrimonio subiti al di fuori della propria abitazione (come i borseggi e gli scippi) e la quarta ed ultima destinata a sensibilizzare la cittadinanza, specie quella più inerme, sui rischi di subire truffe e raggiri di vario tipo.

L'esperienza insegna che il proficuo coinvolgimento dei cittadini nella lotta al crimine è non solo utile, ma necessario per ottenere i migliori risultati possibili, come pure la convinta collaborazione tra tutte le realtà locali inserite in un moderno sistema integrato di sicurezza.

Si ringrazia, pertanto, la Regione Autonoma della Valle d'Aosta, da sempre sensibile ed accorta sui problemi della "sicurezza partecipata" per il patrocinio offerto.

Si ringraziano, altresì, Poste Italiane ed i Comuni valdostani per la disponibilità a collaborare nell'impegnativa opera di distribuzione capillare della presente pubblicazione.

Salvatore Aprile

Il Questore

L' **anti** FURTO

Conoscere la situazione

Il grafico sottostante, riporta i dati raccolti da tutte le Forze dell'Ordine relativamente ai reati contro il patrimonio verificatisi nel territorio valdostano nell'ultimo triennio.

Potrai notare come la maggior incidenza è data dai furti in abitazione, seguiti da quelli riferiti agli autoveicoli, per poi passare alle truffe (comprendenti anche quelli in ambito informatico), ai furti che prendono di mira gli esercizi commerciali, ai borseggi (nella didascalia indicati come furti con destrezza), alle rapine ed infine agli "scippi" (accanto al grafico menzionati come furti con strappo).



L' **anti** FURTO

Lavorare insieme



La situazione nella nostra Regione non desta particolare allarme, ma è comunque fondamentale lavorare congiuntamente, allo scopo di creare un'informazione diffusa che possa far crescere nei cittadini, dai più giovani ai nostri numerosi anziani, una cultura della partecipazione alla costruzione della propria e dell'altrui sicurezza.

Nelle sezioni che seguono, ti verranno dati preziosi consigli da tenere sempre presente per la custodia di tutti i tuoi beni, tenendo in tal modo lontani ladri e truffatori e aiutando le Forze di Polizia e di Pubblico Soccorso a svolgere nel miglior modo possibile il loro lavoro.

Un'abitazione SICURA

Alcuni consigli utili



Molti furti in casa potrebbero essere evitati se si osservassero alcune semplici regole. Ancora oggi la maggior parte dei ladri entra attraverso porte poco sicure o finestre aperte.

Vi proponiamo una serie di consigli utili per rendere più sicura la vostra casa.

Un'abitazione SICURA

Alcuni consigli utili

Rendi sicure porte e finestre:
ideale è una porta blindata con serratura antifurto e spioncino



Se puoi installa in casa un sistema di antifurto elettronico
o vetri antisfondamento.

Se il contatore o l'interruttore generale dell'energia elettrica
è all'esterno della tua abitazione,
proteggilo con una cassetta metallica chiusa a chiave
per impedire che qualcuno possa staccare la corrente.



Ricordati che la luce e il rumore tengono lontano i malintenzionati:
se sei solo tieni accesa la luce in più stanze
per simulare la presenza di più persone.

Un'abitazione SICURA

Alcuni consigli utili

Se sei in casa tieni la porta protetta, chiusa a chiave o con la catena di sicurezza.



E' meglio non tenere in casa grosse somme di denaro, gioielli o oggetti di valore. Non dimenticare che i primi posti esaminati dai ladri sono: armadi, cassetti, vasi, quadri, letti e tappeti. E' utile predisporre un inventario oltre che fotografare i beni di valore.

Se hai bisogno della riproduzione di una chiave incarica una persona di fiducia evitando possibilmente di riportare sulla targhetta nome e indirizzo.



Se perdi la chiave di casa o subisci uno scippo o un borseggio, cambia la serratura.

Un'abitazione SICURA

Alcuni consigli utili

Non far sapere, al di fuori dall'ambiente familiare, se in casa ci sono oggetti di valore o casseforti e né, se ne hai una, dove si trova la centralina dell'antifurto.

Assicurati, uscendo e rientrando, che la porta di casa ed il portone del palazzo in cui abiti restino ben chiusi.

Cosa fare in caso di furto

Ricorda sempre che se sei in pericolo devi chiamare subito le Forze dell'Ordine (113: Polizia, 112: Carabinieri)

Fai subito denuncia, orale o scritta, del furto, presso la Forza pubblica (Questura, Compagnia o Stazione dei Carabinieri, ecc.), specificando in un apposito elenco tutti i beni e i documenti che sono stati sottratti.

Gli anziani, i malati o i portatori di handicap possono avvalersi del recente servizio di "denunce a domicilio", telefonando al 113 e chiedendo l'assistenza di un agente presso la propria abitazione.

Consulta sul sito internet della Polizia di Stato, all'indirizzo www.poliziadistato.it, la bacheca della refurtiva recuperata, o sul sito dei Carabinieri, all'indirizzo www.carabinieri.it, l'elenco degli oggetti rinvenuti. Entrambi presentano un catalogo fotografico della refurtiva recuperata.

Per poter recuperare i propri beni è indispensabile presentare una copia della denuncia di sottrazione ed essere in grado di descrivere dettagliatamente il materiale prima di procedere al riconoscimento.

Un'abitazione SICURA

Attenzione agli sconosciuti

Non aprire la porta a sconosciuti anche se indossano qualche uniforme e dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità.

Se nello stabile in cui abiti c'è un portiere, evita i contatti con gli sconosciuti che si presentano alla tua porta e, qualora dovessi farti passare telegrammi o ricevute da firmare, evita di togliere il gancio o la catena di sicurezza.

Se alla tua porta si presentano degli operai, verifica con qualche telefonata da chi è stato richiesto il loro intervento o da quale servizio sono stati mandati e per quali motivi. Se non ricevi sufficienti assicurazioni, non aprire.

Non mandare ad aprire i bambini a meno che tu non sia certo di chi sta bussando alla porta.

Non aprire il portone o il cancello con l'impianto automatico se non sei certo dell'identità della persona che vuole entrare.

Se hai il minimo sospetto, chiama il 113 o il 112

Un'abitazione SICURA

Quando sei assente per brevi periodi



Lascia qualche luce accesa, la radio, il lettore CD o il televisore in funzione. E' vero che, ormai siamo tutti più attenti alla questione del risparmio energetico, ma esistono anche delle lampadine a basso consumo che possono fare al caso nostro.

Chiudi sempre la porta a chiave e non lasciare le chiavi sotto lo zerbino o in altri luoghi alla portata di tutti.

Ricorda che i messaggi sulla porta dimostrano che in casa non c'è nessuno.

Sensibilizza anche i vicini affinché sia reciproca l'attenzione a rumori sospetti provenienti dal pianerottolo o dall'appartamento.

Nel caso, non esitare a chiamare le Forze dell'Ordine.

Se, tornando a casa, trovi la porta aperta, non entrare.

Non fare l'eroe e telefona al 113 o al 112.

Un'abitazione SICURA

Quando sei assente per lunghi periodi



Non far sapere ad estranei i tuoi programmi di viaggi e vacanze.

Installa, se ti è possibile, un dispositivo automatico che, ad intervalli di tempo, accenda le luci, la radio, la televisione.

Evita l'accumularsi di posta nella cassetta delle lettere chiedendo ad un vicino di ritirarla.

Non divulgare la data del tuo rientro e, anche sulla segreteria telefonica, non lasciare informazioni specifiche sulla tua assenza.

La tua **AUTO**

Quando non la guidi
proteggila con intelligenza



Per tentare di evitare il furto della tua auto, è necessario adottare accortezza e prudenza e seguire alcuni accorgimenti generali, non dimenticando di dotarsi di un buon antifurto.

La tua **AUTO**

Alcuni consigli utili



Ricordati che, generalmente, il ladro agisce quasi sempre avendo poco tempo a disposizione e, quindi, privilegia veicoli sui quali può "lavorare" poco ed in fretta.

Quando puoi, non lasciare il tuo mezzo in luoghi incustoditi, isolati, bui. Le aree di parcheggio non sorvegliate, come quelle dei centri commerciali, ad esempio, non sono da sottovalutare per i rischi che celano in quanto, approfittando del continuo transito di persone e di veicoli, il ladro può agire relativamente indisturbato.

La tua AUTO

Alcuni consigli utili

Se devi fare rifornimento di carburante nelle ore notturne, evita i self-service isolati.

Quando parcheggi la tua automobile, verifica la chiusura delle portiere, del portellone, dei finestrini e dell'eventuale tetto apribile e inserisci il bloccasterzo, oltre che l'antifurto elettronico, se ne hai installato uno.

Rendi visibili dall'esterno del veicolo i sensori dell'impianto di antifurto (meglio se satellitare, anche se più costoso), in quanto questo può esercitare una valida funzione deterrente sui malintenzionati.



Rammenta di non lasciare mai le chiavi inserite nel quadro quando non sei all'interno della tua vettura e spegni sempre il motore anche se ti allontani dal mezzo solo per pochi istanti, ricordandoti sempre e comunque di chiudere a chiave le portiere. Tra l'altro, la tua Compagnia Assicurativa non è tenuta a risarcire un eventuale furto se non sono state osservate le precauzioni elementari di sicurezza che abbiamo appena ricordato.

La tua **AUTO**

Alcuni consigli utili



Evita di lasciare a bordo incustoditi e in vista bagagli, borse, portafogli, pacchi, i tuoi documenti personali e/o dell'automobile.

A seconda dell'ingombro puoi riporli nel portabagagli o nel porta oggetti, facendo in modo però che nessuno ti veda nascondarli.

Tieni anche presente che ad un semaforo o ad un ingorgo, per un delinquente in moto, è facile aprire lo sportello della tua auto e portar via i tuoi beni.

La tua AUTO

Alcuni consigli utili

Non lasciare mai
la chiave di riserva nell'auto,
anche se ritieni che sia ben nascosta.

Fai sempre la fotocopia
di tutti i documenti dell'auto
(libretto di circolazione, certificato di proprietà,
certificato di assicurazione, ricevuta del pagamento
della tassa di circolazione),
in quanto sarà più facile poi ottenerne
i duplicati in caso di smarrimento
o sottrazione.

Utilizza apparati radio-musicali integrati
(ormai sempre più diffusi
nei nuovi modelli automobilistici).
Nel caso in cui questi siano estraibili,
ricordati di non lasciarli mai
all'interno della vettura.

Non affidare il tuo mezzo
a posteggiatori abusivi
e/o improvvisati.

Se subisci il furto della tua autovettura, affrettati a sporgere denuncia alla Polizia di Stato o all'Arma dei carabinieri.

Non solo il tuo mezzo verrà tempestivamente ricercato, ma eviterai inconvenienti, deresponsabilizzandoti per tempo, nel caso in cui questo venisse utilizzato per azioni criminali o coinvolto in incidenti.

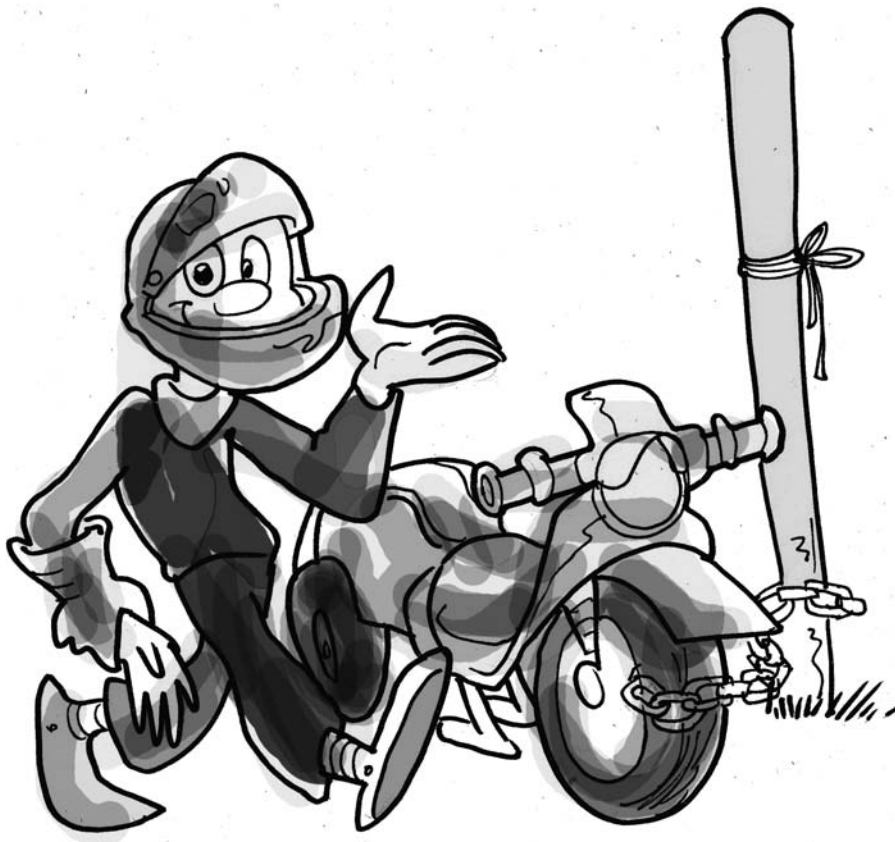
La tua **MOTO**

Qualche consiglio anche per i proprietari di veicoli a due ruote.

Blocca il mezzo con una catena, meglio se con un dispositivo di bloccaggio ad "U" o con un cavo rivestito di anelli con snodo (in commercio ve ne sono di buona qualità e per tutte le tasche), legando, se possibile, una parte fissa della moto e non solo la ruota ad un oggetto stabilmente ancorato nel terreno (palo, albero, ringhiera, ecc.).

E' inutile utilizzare un lucchetto di qualità con una catena debole e viceversa.

Per quel che riguarda il "boccadisco" è meglio che la parte della serratura sia posizionata internamente rispetto alla ruota, in quanto ciò ne rende più difficoltosa la forzatura.



Se il motoveicolo è dotato di bauletto e, se proprio non puoi portarlo con te, inserisci al suo interno eventuali oggetti di valore avendo cura di non essere visto mentre procedi all'operazione.

In giro per la CITTÀ

Qualche raccomandazione



I furti con destrezza sono ancora molto frequenti.

Di norma i borseggiatori, anche giovanissimi, agiscono in gruppi di due o tre, mentre solo i più esperti operano da soli e molto raramente.

In giro per la CITTÀ

Qualche raccomandazione

Porta con te solo il denaro strettamente necessario.

Ricordati comunque che il sistema migliore per ridurre al minimo il rischio di essere derubato è quello di utilizzare i servizi bancari o postali (libretto degli assegni, banco/postamat, accreditamenti e pagamenti in conto corrente, ecc.).

Non tenere il portafogli nella tasca posteriore dei pantaloni o in borse o borselli che possono essere aperti facilmente.

Se qualcuno ti avvicina chiedendoti l'ora o di cambiare una banconota, osservalo bene, non farti ingannare dal suo aspetto distinto o dalla gentilezza dei modi: potrebbe essere un pretesto per farti estrarre il portafoglio o per indurti a mostrare l'orologio e altri preziosi.



RICORDA CHE I BORSEGGIATORI PREDILIGONO I LUOGHI AFFOLLATI.

FAI MOLTA ATTENZIONE

Quando si forma la ressa per salire o scendere dai mezzi pubblici.

Quando sei in un locale gremito di gente controlla le persone che spingono o che premono.

I borseggiatori possono cercare di distrarti con finti malori o liti simulate.

Anche le "file" davanti agli sportelli possono essere occasioni di borseggio.

Se ti senti circondato da bande di minori, non perdere la calma, richiama l'attenzione dei passanti invitando a voce alta i giovani ad allontanarsi.

In giro per la CITTÀ

Frequentando fiere,
mercati e manifestazioni varie



I cittadini, e in particolare coloro che frequentano abitualmente fiere, mercati e manifestazioni devono sapere di essere tra le vittime privilegiate dei borseggiatori.

In giro per la CITTÀ

Frequentando fiere,
mercati e manifestazioni varie

Gli accorgimenti da adottare sono quelli ricorrenti in tutti i luoghi affollati in cui la folla facilita l'agire dei malviventi. In queste situazioni ci si lascia spesso distrarre dalla merce esposta o dal contesto della situazione e si tende perciò ad essere meno vigilianti e attenti.

Sovraccaricarti di borse, concentrarti completamente sulle merci in esposizione, dedicarti alla contrattazione dei prezzi, accresce il rischio di subire furti perché ti rende più lento e meno reattivo richiamando l'attenzione degli impostori.

Inoltre, la confidenza e la tranquillità che derivano dall'abitudine di frequentare gli stessi luoghi e persone rischiano di farti sottovalutare le regole basilari dettate dalla prudenza.

Quando ti togli il cappotto o la giacca svuota le tasche: è un gioco da ragazzi prelevare documenti e soldi da una giacca portata al braccio.

Se hai con te dei bambini, oltre a fare attenzione che non si perdano, devi vigilare affinché i malintenzionati non si servano di loro per distrarti o per derubarti abusando della loro ingenuità.

*Cerca di avere sempre una mano libera.
Evita di indossare capi e oggetti di valore che possano attirare l'attenzione.*

I mercati, i luoghi affollati per manifestazioni e le fiere, come ad esempio la nostra popolare Fiera di Sant'Orso, sono occasioni particolarmente "ghiotte" per i borseggiatori.

In giro per la CITTÀ

All'ufficio postale e in banca



Gli uffici postali e le banche sono costantemente presi di mira dalla microcriminalità.

Sono gli anziani e le loro pensioni che, molto spesso, sono oggetto delle attenzioni dei malviventi.

Renditi disponibile ad accompagnare i tuoi parenti quando si recano in banca o in posta a ritirare la loro pensione.

In giro per la CITTÀ

All'ufficio postale e in banca

Se puoi,
quando effettui operazioni di prelievo
o di versamento di denaro contante
non andare mai da solo
in banca o in posta,
soprattutto nei giorni in cui
si pagano le pensioni
o in quelli di scadenze generalizzate.
Fretta e confusione aumentano i rischi.

Segui attentamente
l'operato del cassiere
per non doverti appattare
per contare il denaro.

Metti il denaro
in una tasca interna dell'abito
o distribuiscilo in più tasche
e tieni un portamonete
con pochi spiccioli a portata di mano.
Lo userai per le piccole spese o,
eventualmente,
lo consegnerai in caso di rapina.

Evita di portare
borse e borselli
e soprattutto di riporvi
somme importanti di denaro.

Se hai il sospetto
di essere osservato,
fermati all'interno della banca
o dell'ufficio postale,
parlane con chi ti accompagna
o con gli addetti alla sorveglianza.

Se hai il sospetto di essere osservato
mentre cammini per strada,
entra in un negozio,
cerca un poliziotto
o una compagnia sicura.
Evita comunque e sempre
di farti distrarre o fermare
da persone sconosciute.

In giro per la CITTÀ

All'ufficio postale e in banca

Quando utilizzi il Bancomat, sii particolarmente prudente.

Evita di fare le operazioni se ti senti osservato.

Per quanto riguarda il prelievo di contante presso gli sportelli automatici, è consigliabile innanzitutto verificare che non ci siano persone in atteggiamento sospetto nelle immediate vicinanze, che gli apparati non presentino anomalie strutturali e che vicino alla tastiera non siano presenti "oggetti strani".

Quando digiti il codice P.I.N. (Personal Identification Number, il tuo "codice segreto"), è opportuno sovrapporre la mano libera a quella che digita il numero sulla tastiera, per evitare che eventuali microcamere installate abusivamente possano riprendere il codice digitato.



Non dimenticare che la banda magnetica di ogni carta di pagamento contiene "informazioni sensibili" che, se copiate da qualche malintenzionato, ne consentono la "clonazione".

Ti consigliamo quindi di custodire al meglio la tua carta e di non perderla mai di vista quando, ad esempio, non effettui dei pagamenti direttamente alla cassa.

Occhio ai TRUFFATORI!

Un pericolo in agguato



Anche nella nostra Regione le truffe sono un pericolo sempre in agguato: talvolta non è nemmeno necessario uscire di casa per subirle, come capita con le truffe informatiche.

La comune diffidenza non è più uno strumento sufficiente per difendersi e bisogna quindi conoscere il modo di operare degli esperti del raggio, cercando di prevenire così le truffe che si nascondono dietro le proposte più allettanti e ben strutturate.

I truffatori elaborano di continuo nuove strategie per invogliare le persone a facili guadagni, approfittando della loro buona fede.

Il mondo della truffa è vastissimo ed in continuo mutamento.

Nelle pagine che seguono vedrai elencate le azioni fraudolente che maggiormente vengono operate ai danni dei cittadini.

Occhio ai TRUFFATORI!

Un pericolo in agguato



Diffida sempre di maghi e cartomanti, che ti offrono di risolvere problemi di cuore, d'affari o di salute...a pagamento e che si dicono in grado di determinare o di prevedere il tuo futuro. In tali casi, di realmente prevedibile c'è solo che butterai al vento parecchio denaro!

Attenzione alle proposte, magari effettuate da persone distinte e/o di bella presenza, di "interviste" da sottoscrivere, per cui si richiede la tua firma a dimostrazione del lavoro effettivamente svolto dagli intervistatori. Ti potrebbe capitare di trovarti abbonato a enciclopedie monumentali, a riviste, o iscritto a corsi costosissimi.

Anche chi ti offre - dietro pagamento di una cospicua somma di denaro - numeri vincenti del lotto e del superenalotto, non fa altro che raggirarti, alleggerendoti il portafoglio! Rifletti su un semplice e logico concetto: se i numeri venduti da questi mirabolanti dispensatori di fortune, fossero davvero inequivocabilmente vincenti, perché dovrebbero offrirli proprio a te, quando potrebbero loro stessi ricavarvi facili e sicure vincite?

Occhio ai TRUFFATORI!

Per la strada

E' forse il luogo d'azione prediletto dai truffatori che non esitano, magari dopo aver seguito ed osservato attentamente la potenziale vittima a sua insaputa, a proporre acquisti di merce a prezzi stracciati, come ad esempio capi di abbigliamento, gioielli, prodotti tecnologici. Nel migliore dei casi si tratta di prodotti "taroccati" e spesso all'interno della confezione, perfettamente integra, si troveranno solo pezzi di legno o pietre.



Attenzione quindi agli acquisti eccezionalmente convenienti, anche se offerti da negozi o venditori ufficiali, perché potrebbe trattarsi d'oggetti non originali o di dubbia provenienza.

Non ostentare mai le tue disponibilità economiche a sconosciuti e, comunque, evita di dare informazioni sulla tua vita privata in locali pubblici come bar, discoteche, negozi, parrucchieri, ecc. Ci può essere chi ti ascolta per poter agire ai tuoi danni.

Diffida sempre dei banchetti improvvisati per giochi di destrezza, dove gli unici vincitori sono i complici di chi li propone.

Occhio ai TRUFFATORI!

Il mondo del lavoro

Può capitare di leggere annunci di ricerca di lavoro che rimandano a numeri telefonici che iniziano con 00, 899, 892, 0878 o simili. Contattandoli ti troverai a telefonare in Paesi esteri oppure a numeri a pagamento dove sarai trattenuto al telefono a lungo senza concludere nulla, con la spiacevole conseguenza di pagare bollette salatissime.



Attenzione alle proposte di confezionamento a domicilio di oggetti di bigiotteria, giocattoli oppure di scrittura d'indirizzi. Anche in questo caso ti saranno richieste somme di denaro per poter ottenere il lavoro. Diffida degli annunci di ricerca di volti nuovi per il mondo dello spettacolo, soprattutto quando ti è richiesto di posare per un book fotografico a pagamento, spesso offerto a prezzi elevati da chi ti sta offrendo di "sfondare" nel cinema.

Sono molte le truffe che fanno leva sul bisogno di lavoro dei giovani, proponendo corsi di formazione di vario livello, dall'informatica alle lingue straniere. Questi corsi, spesso, oltre ad avere costi molto elevati, sono organizzati solo per spillare denaro e non portano ad alcuno sbocco professionale reale.

Occhio ai TRUFFATORI!

Internet



E' la nuova frontiera della truffa, un mondo dove è facile essere abbindolati e sfruttati facilmente.

E' proprio per la larga diffusione di Internet che in Italia le truffe sono aumentate addirittura del 250% nell'ultimo periodo.

Occhio ai TRUFFATORI!

Internet



Non abboccare al phishing (cioè agli "ami" lanciati per far abboccare noi "pesci" alle truffe on line). Ci sono truffatori, ad esempio, che riescono a copiare con incredibile abilità i loghi e gli ambienti web delle nostre banche o delle aziende serie che vendono su Internet. Così camuffati, appaiono nella nostra posta elettronica e ci chiedono i dati relativi alle nostre carte di credito ed ai nostri codici di accesso con la scusa di "verificare" che nessuno stia cercando di clonarli. Così, facendo leva sulla nostra paura delle truffe, ci fanno abboccare al loro amo ben nascosto.

Occhio ai TRUFFATORI!

Internet

Attenzione!
Chi ti chiede dati riservati
sicuramente
non ha il diritto di farlo!

Non rispondere e segnala immediatamente la e-mail sospetta alla banca in questione o alla Polizia, che ha istituito Uffici appositi e facilmente raggiungibili sia on line, contattando i siti:

www.poliziadistato.it

www.commissariatodips.it

sia rivolgendosi in loco alla sezione di
Polizia Postale e delle Comunicazioni
via Festaz, 20 - Aosta

telefono: 0165-276244

fax: 0165-276207

e-mail: poltel.ao@poliziadistato.it



Occhio ai TRUFFATORI!

Internet

I settori dove sono maggiormente diffuse le truffe informatiche sono la ricerca del lavoro, le proposte di attività imprenditoriali o di investimenti, le offerte di corsi e opportunità varie. Quando ricevi delle mail di questo tipo devi prestare particolare attenzione.

Non inviare il tuo curriculum in modo indiscriminato! Le informazioni contenute nel tuo resoconto personale si prestano ad essere utilizzate per truffarti, permettendo ai profittatori di inserirti a tua insaputa in "banche dati" dagli usi illeciti.

Diffida anche di chi ti chiede l'invio di curriculum dietro il pagamento di una somma di denaro, anche minima, perché spesso l'offerta di lavoro si conclude appena hai pagato!

In Italia sono circa 10.000 le persone alla ricerca di un impiego che ogni anno vengono truffate.

Proposte di guadagni facili e dichiarazioni del tipo "Hai vinto! Clicca qui" devono sempre farti sospettare.

Attento poi alle finte aste, alle vendite di hardware o di software, agli "investimenti a piramide", ai numeri a pagamento (ad es. 899) da chiamare per scoprire chi è il tuo ammiratore segreto o per ottenere fantomatiche vincite: sono le truffe più diffuse!

Spesso vengono offerti servizi gratis che poi si rivelano essere a pagamento. Per scaricare suonerie per cellulari o cd musicali, si arriva a pagare cifre inimmaginabili che vengono addebitate direttamente nella bolletta telefonica.

Occhio ai TRUFFATORI!

Internet



Ricordati che le truffe sul web avvengono "a distanza", tanto da sembrare impersonali ed allettanti. Invece, dall'altro "capo del filo" ci sono persone in carne ed ossa il cui obiettivo è quello di portare a termine il loro disegno criminoso, colpendo e danneggiando realmente chi si è fidato di loro.

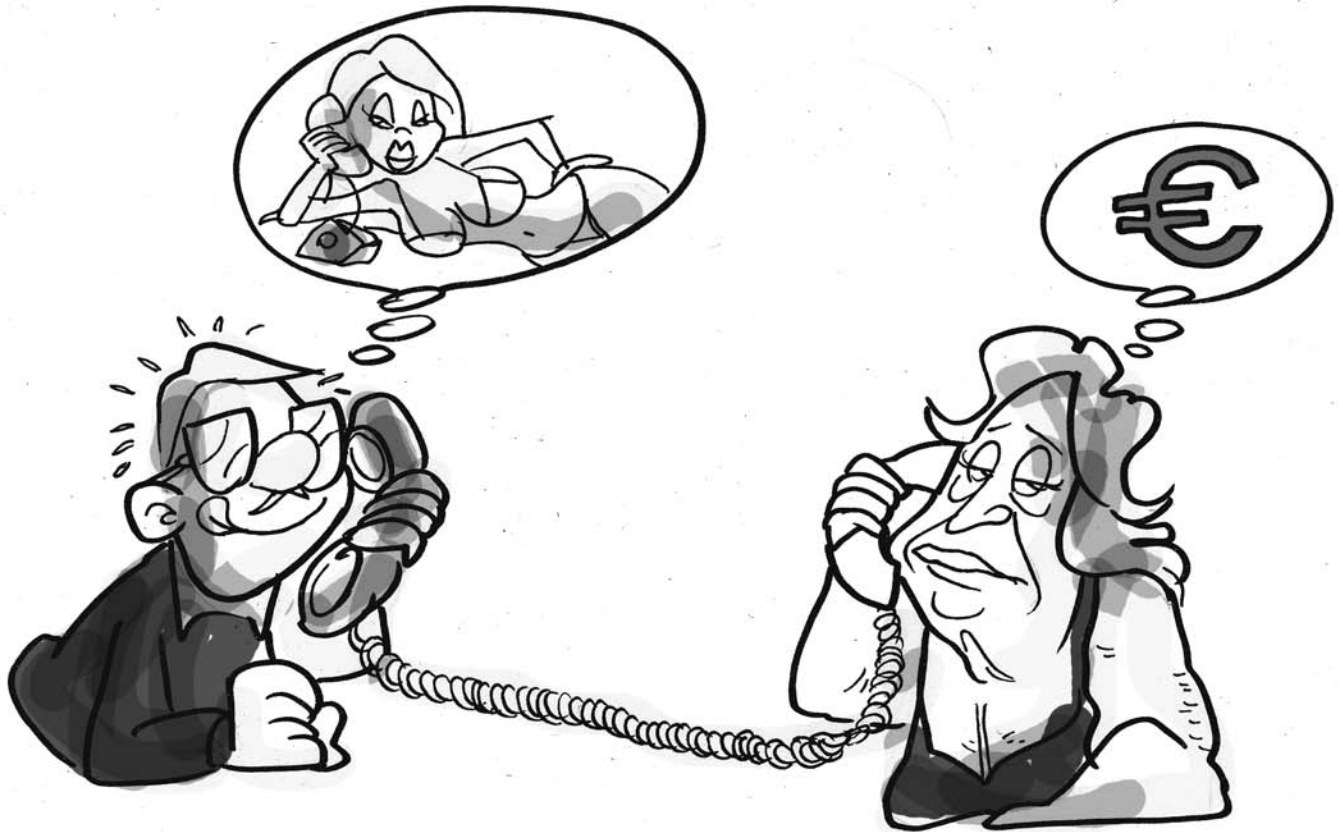
Se, purtroppo, hai verificato di essere già stato truffato, non esitare a rivolgerti agli organi di polizia per denunciare il fatto. Senza la tua segnalazione le Forze dell'Ordine non possono intervenire per assicurare alla giustizia i colpevoli.

Anche una semplice comunicazione di e-mail sospette o di siti che propongono acquisti vari, non propriamente cristallini, può aiutare la polizia a contrastare il fenomeno delle truffe in rete.

Presta la massima attenzione anche per quanto riguarda l'utilizzo della carta di credito per effettuare i tuoi acquisti su Internet, verificando sempre che il sito abbia i marchi di tutela degli utenti e, preferibilmente, utilizza carte di credito prepagate a scalare.

Occhio ai TRUFFATORI!

Telefoni cellulari



In questi ultimi tempi, stanno arrivando con una certa frequenza ai possessori di telefoni cellulari, alcuni sms di presunti "spasimanti" che, dicendo "mi sono innamorato di te... ti vorrei conoscere..." e così via, invitano a contattare numeri telefonici che iniziano con 00, 899, 892, 0878 e simili:

SONO NUMERI ESTERI O A PAGAMENTO CHE HANNO TARIFFE ELEVATISSIME.

Occhio ai TRUFFATORI!

Attenzione alla firma



Apporre una firma su di un documento comporta l'assunzione dei vincoli in esso contenuti, come pagare una somma di denaro pattuita e rispettare CLAUSOLE precise.

Alcune di esse possono essere VESSATORIE, cioè a vantaggio di una sola parte.

Occhio ai TRUFFATORI!

Attenzione alla firma

La maggior parte dei contratti, infatti, non nasce da una trattativa ma dall'imposizione unilaterale, da parte del venditore, di una serie di clausole fra cui alcune particolarmente gravose per il contraente.

Ecco alcuni esempi:

Non prevedere o escludere un indennizzo nell'eventuale ritardata consegna della merce acquistata.

Trattenere - da parte del venditore - le somme anticipatamente versate anche se il compratore recede legittimamente dal contratto.

Imporre al compratore inadempiente il pagamento di un indennizzo sproporzionatamente elevato.

Prorogare automaticamente un contratto di durata prefissata, in assenza di una espressa manifestazione contraria del consumatore.

Autorizzare il venditore a modificare unilateralmente, senza valido motivo, alcune caratteristiche del prodotto o del servizio da fornire.

Permettere ad un solo contraente (non tu!) di recedere dal contratto senza un ragionevole preavviso (solo una parte deve comunicare in anticipo la volontà di recedere, mentre l'altra lo può fare, se lo desidera, immediatamente).

Stabilire un termine eccessivamente anticipato (60, 90, 120 giorni) rispetto alla scadenza del contratto per comunicare la disdetta ed evitare così una proroga.

Occhio ai TRUFFATORI!

Attenzione alla firma

COME RICONOSCERE LE CLAUSOLE VESSATORIE ?

Sicuramente c'è una clausola vessatoria quando è richiesta una seconda firma (doppia firma sullo stesso contratto). Essa serve proprio per rendere efficaci tutte le clausole che risultano a favore di chi ha predisposto il contratto.

prima di firmare ... conta fino a 6

6 buoni consigli da ricordare:

- 1** *Diffida di chi vuole sfruttare la fretta o la distrazione del momento per farti sottoscrivere un qualsivoglia modulo (a volte sottoposto da ragazzi e ragazze della stessa età dell'intervistato e spacciato per "scheda statistica" o "prova d'intervista"). Quando hai dei dubbi, prendi tempo e sottoponi il testo ad altri familiari o a conoscenti più esperti.*
- 2** *Leggi sempre il contratto in ogni sua parte.*
- 3** *Non firmare se non sei ben sicuro di quello che ti viene proposto.*
- 4** *Pretendi sempre una copia del contratto o del modulo firmato. E' un tuo diritto.*
- 5** *Verifica se il contratto prevede il diritto di ripensamento che, per legge, deve essere espressamente citato. Nel caso di contratto stipulato al di fuori dei locali commerciali (per strada, tramite televendita, in hotel, ecc.), questo diritto deve essere chiaramente illustrato all'acquirente. Il termine per esercitare il DIRITTO DI RECESSO è di 7 giorni dalla firma del contratto per i contratti stipulati al di fuori dei locali commerciali del venditore, mentre è di 60 giorni nell'ipotesi di omessa o erronea informativa su tale diritto.*
- 6** *Non firmare cambiali e non emettere assegni se prima non è trascorso il termine per esercitare il diritto di recesso.*

Occhio ai TRUFFATORI!

Attenzione alla firma

MODALITA' PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RECESSO

La decisione di esercitare il diritto di recesso che, è bene ribadirlo, consiste nel diritto della controparte di sciogliere il contratto precedentemente stipulato mediante una dichiarazione unilaterale di volontà comunicata all'altra parte contraente, deve essere espressa per iscritto ed inviata a mezzo di raccomandata postale con ricevuta di ritorno (tale comunicazione può essere anticipata anche a mezzo fax).

E' buona norma conservare una copia della lettera inviata unita all' avviso di ricevimento.



LO SAPEVI CHE ...

Quando si presume di essere stati ingannati, più precisamente indotti in errore con artifici o raggiri (art. 640 del Codice Penale), subendo un danno a vantaggio di chi ha esercitato un'azione fraudolenta, si può perseguire penalmente il responsabile, presentando una querela per truffa entro 3 mesi dal verificarsi del fatto, pena l'innammissibilità.

In seguito alla querela si apre un procedimento e, se viene accertata una responsabilità penale, è possibile richiedere alla persona condannata il risarcimento dei danni subiti.

La querela va presentata alle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza), oppure inoltrata per iscritto alla Procura della Repubblica competente per territorio.

Occhio ai TRUFFATORI!

Quell'annuncio è una trappola

Guadagni strepitosi.. ma chiedono soldi !

Come riconoscere le inserzioni di lavoro ingannevoli ?

Come difendersi ?

Le inserzioni possono nascondere imbrogli classici e truffe nuove attraverso i più sofisticati strumenti (internet, telelavoro, ecc...). Quasi sempre la "via crucis" del truffato inizia con la risposta all'annuncio anonimo di un'offerta di lavoro che può comparire anche sui giornali più seri, poiché non sempre è possibile controllare la provenienza delle inserzioni a pagamento.

**COME RICONOSCERE LE INSERZIONI
DI LAVORO INGANNEVOLI
E COME DIFENDERSI.**

GUADAGNI FACILI... ANZI FACILISSIMI

E'opportuno diffidare dei messaggi entusiastici del tipo "...cerchiamo te, diventerai ricco con noi!", che promettono attività professionali molto redditizie (3.000 euro di retribuzione per un part-time).

Attenzione agli annunci che parlano di "aziende leader nel settore" e lasciano come recapito una casella postale.

MAI PAGARE PER UN LAVORO

Non bisogna MAI pagare per ottenere un impiego come dipendente o collaboratore! Il principio dovrebbe essere ovvio.

Eppure sono piene le pagine di cronaca che parlano di ricatti economici sul posto di lavoro: dalle tangenti richieste per ottenere un posto fisso, alle sollecitazioni a versare denaro in cambio di un impiego che assicura un reddito elevato.

Persino dietro i "piccoli contributi per spese da affrontare" si nascondono trappole.

Occhio ai TRUFFATORI!

Quell'annuncio è una trappola

NUOVE FREGATURE ARRIVANO A DOMICILIO

E' una piaga antica, diffusa su tutto il territorio.

Sedicenti imprese nel settore della bigiotteria e dei giocattoli ci tentano spesso mettendo annunci in cui si prospettano guadagni interessanti anche a chi è privo di qualsiasi formazione.

Sono in parecchi a lasciarsi allettare da prospettive di guadagno che si aggirano intorno ai 3.000 euro al mese realizzabili stando comodamente a casa propria ad infilare perline colorate per realizzare collanine, oppure ad imbustare lettere.

Peccato che, nella maggior parte dei casi, prima di dare avvio a qualsiasi attività, si debba versare una cauzione (intorno ai 100 euro) per il materiale (scadente) che si riceve.

Ci sono casi in cui, nell'ambito di questa truffaldina forma di lavoro a domicilio, viene richiesto il versamento di una cauzione minima (circa 25/30 euro) per la prova-campione, da scontarsi con il primo pagamento del lavoro svolto.

Nella migliore delle ipotesi, si riceve un materiale difficilmente lavorabile, tanto da non superare la prova.

Nella peggiore delle circostanze possibili, la ditta sparisce con le varie cauzioni racimolate.

La truffa sta nell'intascare la cauzione che, proprio perché di modesta entità, viene versata fiduciosamente da chi risponde alle inserzioni con l'allettante prospettiva dei guadagni promessi.



Occhio ai TRUFFATORI!

Quell'annuncio è una trappola



UN COSTOSISSIMO
BOOK FOTOGRAFICO

Tante ragazze e anche ragazzi, hanno risposto ad annunci che cercavano "volti nuovi" e si sono visti proporre un costosissimo "book" (album fotografico).

Ecco cosa può nascondersi in un annuncio di questo tipo.

Dopo il primo contatto, gli "scopritori di talenti", propongono un servizio fotografico assistito da un esperto truccatore.

Viene scattata qualche foto - pagata molto cara - e poi più nulla.

Nessun invito a trasmissioni televisive, niente contratti con grandi agenzie, nessun provino con registi famosi, nessun accesso al mondo della pubblicità.

Occhio ai TRUFFATORI!

Quell'annuncio è una trappola

CONSIGLI PER SCEGLIERE UN CORSO DI FORMAZIONE

Oggi, il Fondo Sociale Europeo finanzia centinaia di corsi regionali di buon livello, che non solo, sono gratuiti, ma talvolta garantiscono anche un rimborso spese e lo svolgimento di uno stage aziendale. I "bidoni" sono invece in agguato dietro proposte di formazione con un numero elevato di partecipanti che promettono, spesso in modo ambiguo, l'assunzione finale e facili guadagni. Ai malcapitati, che si ritrovano a dover pagare ingenti somme per accedere al corso, rimane una preparazione scadente, qualche dispensa strapagata e nessuno sbocco professionale.

I Centri accreditati (dallo Stato, dalla Regione, dai Comuni o da altri Enti locali) devono rilasciare un attestato di frequenza o dichiarare l'avvenuto conseguimento di una specializzazione.

In caso di dubbi, è sufficiente informarsi presso gli Enti pubblici citati per verificare la legittimità delle dichiarazioni.

Non firmare un contratto di formazione per strada, a casa, per posta o fuori dalla sede commerciale del proponente. Se sei interessato, fatti consegnare un testo completo per poterlo leggere con attenzione e senza fretta, consultando i parenti, gli amici più esperti o i Centri d'Informazione pubblici. Accertati che il contratto contenga la clausola del ripensamento con diritto di recesso.

Non firmare documenti quando dei tuoi coetanei ti propongono una "intervista" che poi potrebbe rivelarsi un contratto mascherato.

Occhio ai TRUFFATORI!

Collaboriamo con le Forze dell'Ordine

E' spiacevole constatare che il "mordi e fuggi" di chi specula sul bisogno altrui di lavorare ha successo.

Purtroppo la necessità di trovare un impiego e la fretta non sono buone consigliere.

I truffatori contano su tale debolezza e sanno sfruttarla sapendo di avere buone probabilità di evitare di incorrere in sanzioni di alcun tipo. Quasi sempre, infatti, chi viene truffato non ha troppa voglia di rendere pubblica la propria disavventura con una denuncia dettagliata. Ci si sente umiliati e si ha timore d'essere considerati degli sprovveduti. Ma in tal modo si sbaglia ancora, perché i truffatori fanno affidamento proprio su questa nostra ritrosia a rendere pubblici i dettagli del raggiro effettuato ai nostri danni.



Bisogna quindi reagire, senza timore di essere giudicati degli ingenui.

Vale la pena di contattare le Associazioni di Consumatori che spesso sono in grado di individuare nel contratto la possibilità di recedere anche nei 60 giorni successivi alla firma.

E soprattutto ci si può rivolgere alle Forze di Polizia per presentare una denuncia nei confronti di chi ci ha truffati.

L' *anti* FURTO

*Numeri telefonici delle Forze di Polizia
e di Soccorso Pubblico*

113 POLIZIA

112 CARABINIERI

117 GUARDIA DI FINANZA

115 VIGILI DEL FUOCO

118 EMERGENZA SANITARIA

0165 765064 FORESTALE

114 EMERGENZA INFANZIA

1522 ANTIVIOLENZA DONNA

800 319 319 PROTEZIONE CIVILE

TESTI

Dr. Francesco Menchiari - Dirigente D.I.G.O.S - Questura di Aosta

Ufficio Stampa - Presidenza della Regione - Regione Autonoma Valle d'Aosta

COORDINAMENTO EDITORIALE

Laura Tassone - Direzione Protezione Civile Valle d'Aosta

IDEAZIONE GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Gianfranco Maccaferri - Direzione Protezione Civile Valle d'Aosta

ILLUSTRAZIONI

Mattia Surroz